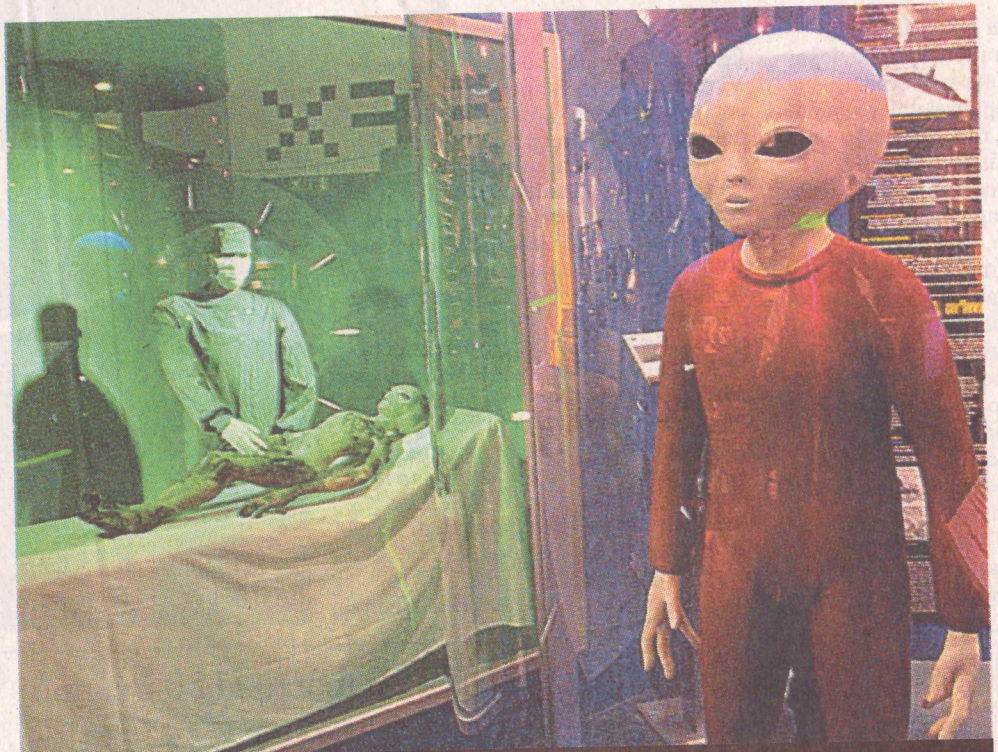
IL CASO Avvistamento lungo la Statale Varesina riferito da una coppia che stava rincasando

Ufo nei cieli del Saronnese

Le indagini sono affidate agli esperti del Centro ufologico nazionale ed è stato Alfredo Lissoni a raccogliere le testimonianze

SARONNO — Un «caso irrisolto», quello di un avvistamento di ufo nei cieli del Saronnese. A compiere le indagini sono stati gli esperti del Cun, il Centro ufologico nazionale. Si è davvero di fronte a quello che gli Stati Uniti verrebbe definito come un «X file». E' stato **Alfredo Lissoni**, del Cun, a coordinare l'inchiesta che il centro ufologico avvia ogni volta che perviene una segnalazione. Innanzitutto si compiono accertamenti per capire se il fenomeno possa venir qualificato come un evento naturale, o sia dovuto ad un aereo oppure a un elicottero. E solo quando non si trovano spiegazioni plausibili, si pensa a un ufo, oggetto volante non identificato. Lissoni ha raccolto la testimonianza di due persone, un uomo ed una donna, in relazione a quanto successo all'una di notte fra sabato 17 e domenica 18 gennaio. La coppia era in auto e stava rientrando a casa. Nei sobborghi di Saronno, mentre percorrevano la statale Varesina hanno visto due luci bianche, che si muovevano lentamente nella volta celeste. Impossibile pensare a un aereo, non sarebbe andato così piano. «Arrivati praticamente sotto l'oggetto - questo il racconto del testimone che ha parlato con Lissoni e che ha domandato di mantenere l'anonimato - ho accostato per capire di cosa si trattasse, ma non c'è stato il tempo. Noi non abbiamo sentito nessun rumore che potesse far pensare a un velivolo civile o militare oppure ad un elicottero; il motore della vettura era acceso ma la strada non era per niente trafficata a quell'ora, il silenzio era quasi completo. La nostra perplessità a questo punto resta sul fatto che per essere un aereo di linea era decisamente troppo basso e sull'inversione di rotta, che non ha avuto nessuna virata visibile oppure intuibile dalla nostra visuale e che poteva ricordare una retromarcia». L'oggetto misterioso si sarebbe poi diretto verso Varese, scomparendo rapidamente all'orizzonte, riportando d'attualità gli incontri a distanza con intelligenze extraterrestri ed evocando immagini di alieni ricostruite dopo «incontri ravvicinati». Non è la prima volta che nel Varesotto vengono compiuti simili avvistamenti. Il più recente prima di questo, dagli archivi del Cun, risale al 27 agosto scorso quando un giovane pilota civile di Como aveva notato un ufo di forma triangolare che proveniva da Varese.

Roberto Banfi



MISTERI Un alieno ricostruito per una recente mostra sui misteri (CdG)